



Gabriella Mercadini

Ragazza diciassettenne si ribella al genitore e lo pugnala ad un fianco

Una coltellata al padre-padrone «Non mi voleva far uscire di casa»

Una ragazza di 17 anni ieri pomeriggio al Prenestino ha accoltellato il padre che voleva impedirle di uscire con un amico. L'uomo è stato ferito a un fianco in modo lieve, ma la giovane rischia di essere arrestata per tentato omicidio. «È autoritario e non capisce che a 17 anni si è grandi ormai - si è difesa la ragazza -. Gli ho detto che sarei scappata di casa come mia sorella e lui è andato su tutte le furie».

certo sarebbe stato proprio la modalità dell'aggressione: La ferita provocata dalla coltellata, inferta all'emitorace destro superiore, avrebbe potuto essere fatale se l'arma avesse colpito un polmone, l'aorta o qualche altro vaso importante.

«Papà sono grande»

La ragazza ha raccontato alla polizia e poi al magistrato di aver reagito così perché suo padre era troppo autoritario, non ammetteva repliche e aveva un atteggiamento troppo duro nei suoi confronti. «Volevo uscire con un mio amico che a lui non piace - ha detto la ragazza agli investigatori -. E così mi ha ripetuto che ho solo 17 anni e che quindi dovevo fare quello che diceva lui». Padre e figlia hanno cominciato a strillare, come hanno confermato anche i vicini di casa testimoni di tante liti del genere. L'uomo ha gridato alla figlia che invece di andare in giro con quel ragazzo doveva pensare a studiare, doveva applicarsi seriamente al corso di dattilografia al quale l'aveva fatta iscriverne. «Io gli ho risposto che a diciassette anni ormai si è grandi, che oggi non è più come ai suoi tempi - ha raccontato ancora la giovane

- E così gli ho detto che avrei fatto come mia sorella se continuava a trattarmi così. Lei quattro mesi fa se ne è andata di casa perché non lo sopportava più». Pare che il controllo su ciò che facevano le figlie fosse diventato insopportabile per le ragazze da quando il genitore era stato licenziato. E così le liti erano all'ordine del giorno.

Quando la ragazza ha minacciato di scappare di casa il padre si è arrabbiato ancora di più. Allora lei è andata a rifugiarsi in cucina e ha chiuso la porta. Ma il padre ormai non aveva nessuna intenzione di lasciar perdere. Così ha cominciato a dare pugni alla porta ordinandole di aprire. Ma la ragazza non usciva. Così l'uomo ha forzato la porta e tra i due c'è stato uno scambio di schiaffi e calci. Poi la ragazza ha preso il grosso coltello da cucina e ha colpito il padre al fianco. Non lo ha fatto con grande forza, ma i familiari e la stessa ragazza si sono comunque spaventati, perché l'uomo è caduto a terra sanguinante. Solo all'ospedale, dove i medici gli hanno fatto alcune radiografie si è capito che la ferita non era grave, e infatti sono bastati quattro punti di sutura.

NOSTRO SERVIZIO

Il padre le strillava che con quel suo amico stavolta non sarebbe uscita. La ragazza è corsa in cucina e si è chiusa a chiave, gli ha gridato che lei ormai a 17 anni era grande e che se non la lasciavano in pace sarebbe scappata di casa. Ma il genitore ha sfondato la porta, i due si sono azzuffati e poi lei ha preso un coltello e lo ha colpito a un fianco. L'uomo, un cuoco disoccupato di 56 anni, si è accasciato sul pavimento e solo allora gli altri familiari che si trovavano nell'appartamento del quartiere Prenestino, tra i quali la madre casalinga, hanno capito che l'ennesima lite stava per finire in tragedia. L'uomo fortunatamente non è stato

ferito in modo grave e se la caverà in dodici giorni secondo i medici del San Giovanni dove un'ambulanza avvertita dalla polizia lo ha trasportato.

Agli arresti in un istituto

Mentre il padre era in ospedale la polizia ha cominciato ad interrogare la giovane. Anche il magistrato del tribunale dei minori Paolo Thomas ha ascoltato a lungo la ragazza, per raccogliere tutti gli elementi necessari a decidere se arrestare o meno la giovane. Alla fine, in tarda serata, ne ha ordinato il trasferimento in un centro di prima accoglienza, firmando il mandato di arresto. A convin-

Vacanze da vip in Sardegna per due romani e le famiglie

Aragoste & champagne e poi fuggono nottetempo

Durante scavi dell'Enel spunta antico acquedotto

Un tratto di circa 20 metri di un condotto che potrebbe appartenere ad una diramazione sconosciuta dei due più antichi acquedotti che rifornivano Roma nel III e nel II secolo a. C. è stato localizzato, in Largo San Bernardo, dall'equipe di archeologi della soprintendenza archeologica di Roma, diretta da Claudio Moccheggiani Carpano, che segue i lavori di scavo per la posa in opera nella zona delle nuove condotte Enel. Il manufatto - un antico speco costruito con blocchi di tufo delle dimensioni di cm 60 X 152 - secondo quanto ha reso noto la soprintendenza, è un importante documento dell'ingegneria idraulica: la posizione elevata, sulla dorsale del colle Quirinale, farebbe propendere più per l'ipotesi di un uso per la conduzione dell'acqua piuttosto che di cloaca, e a questo farebbero pensare anche due tubi di piombo fuoriuscenti dal condotto e tracce di concrezioni di calcare. «È di particolare interesse che una diramazione dell'acquedotto Anio Vetus (costruito nel 272 a. C.), raggiungeva il Campidoglio».

Ferragosto fuori da ogni tradizione per due romani e le loro famiglie: lasciati i prati del consueto picnic a base di pasta al forno o insalata di riso, disdegnata la rituale partita di pallone a stomaco pieno, hanno valicato il mar Tirreno e sono approdati a Porto Torres. Lì si sono abbuffati, invece, di aragoste e champagne, soggiornando in un albergo dei migliori e... dimenticandosi di pagare il conto di cinque milioni. Ora li cercano i carabinieri.

28CRO02A2808

Pasquinata sarda con finale d'ordine. Quando i romani non si limitano a scrivere sui muri i loro impossibili desideri - allora rischiano d'incappare in un reato come questo, contestato a due giovanotti intraprendenti: insolvenza fraudolenta. Ossia, come si direbbe a Roma, *magnà a sbato*. Con moglie e figli, Alfredo Chicca, di 36 anni, e Gianni Russo, di 27, sono approdati in Sardegna a Ferragosto, ufficialmente per una normale settimana di vacanza. Sia stata premeditazione - o magnetico effetto delle cronache estive, che inducono anche i più sobri a sognare una vita da *vip*, certo è che la piccola comitiva ha scelto una dieta da miliardari: aragoste tutti i giorni, preferibilmente innaffiate da champagne. Crescendo il conto della breve sosta oltre i loro stipendi mensili - che non cono-

sciamo, ma immaginiamo modesti -, sono stati poi costretti a fuggire per la scala antincendio, la notte precedente la prevista fine del soggiorno.

Vendicando così, con un colpo da oltre 5 milioni di lire, tutti i concittadini e le concittadine che, negli stessi giorni, s'erano acccontentati di abbuffarsi di pasta al forno o insalata di riso: rossi e in volto e affaticati per le code autostradali, il trasporto sedie e tavolini nei prati degli improvvisati picnic, la scomodità del pasto e l'inevitabile, successiva costrizione, ossia la canonica partita *de pallone* con figli e nipoti. Certo le famiglie Chicca e Russo se ne saranno fatte *de risate*, pensando alla faccia dei loro ospitali albergatori...ma resta un dubbio: l'aragosta, non gli si sarà *rintorzata*?

Un testimone avvisa la polizia

Polacca rapita e stuprata da sei connazionali davanti la stazione di Ostia

Due interminabili ore di violenza e sevizie, minacciata di morte se avesse raccontato la verità a qualcuno. Un incubo che per T.W., una domestica polacca di 44 anni, è cominciato poco prima delle otto di lunedì sera davanti alla stazione della metro di Ostia, e si è concluso alle dieci solo con l'intervento della polizia, che dopo una lunga caccia all'uomo nel quartiere è riuscita a liberarla e ad arrestare i suoi sequestratori-stupratori, tutti connazionali della vittima. Sono stati dei passanti a salvarla. «Presto, hanno appena sequestrato una donna». Mancavano pochi minuti alle otto quando al 113 sono arrivate parecchie telefonate d'allarme: venivano tutte dalla stazione di Ostia del Cotral, e raccontavano lo stesso episodio, una donna bionda costretta a forza da alcuni uomini a salire su una Y10 grigio-scura, le urla e le ripetute richieste d'aiuto, l'auto che parte a tutta velocità verso la via del Mare. Quando gli agenti sono ar-

rivati alla stazione per raccogliere altre informazioni hanno trovato ad aspettarli un solo testimone, che però aveva scrupolosamente annotato il numero di targa della vettura su cui viaggiavano i rapitori. Un veloce controllo ha rivelato che quella targa apparteneva a una macchina rubata due settimane fa a Torvajonica: un particolare che ha convinto gli investigatori che quello in corso doveva essere un vero rapimento, pianificato da tempo.

Così, sulla via del Mare e sulla Cristoforo Colombo sono subito comparsi i posti di blocco. Poi verso le 22, una volante ha incrociato l'auto poco lontano dalla stazione, in via Cardinal Ginnasi. Nei giardini della stazione sono riusciti ad intercettare altri tre uomini e la sequestrata, in evidente stato di choc. Accompagnata all'ospedale dopo la liberazione, la donna ha avuto 7 giorni di prognosi per contusioni alle braccia e all'inguine. Gli uomini sono stati arrestati.

Culla

Al piccolo Matteo Marzullo, nato il 23 agosto, e ai suoi genitori, Massimo e Carla gli auguri affettuosi dei compagni e delle compagne del sindacato, della federazione di Roma e di tutta la redazione de' L'Unità

Culla

Il 26 agosto è nato Adriano Rossi. Un caro benvenuto dai compagni e dalle compagne della V circoscrizione, dalla federazione di Roma e da L'Unità che salutano Maurizio Rossi e Laura Cagnacci.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CASA

1964-1994

Da 30 anni l'aic
è la casa
in cooperativa

- 1995 L'aic si propone come soggetto attuatore del recupero e della riqualificazione a Esquilino, Pigneto, Case Rosse, Colle Regillo.
- 1996 L'aic, attraverso "aic recupero", d'intesa con l'Unione borgate, organizza i consorzi nelle borgate per realizzare le opere di urbanizzazione a scapito degli oneri del condono edilizio.

aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677
sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C.
UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI

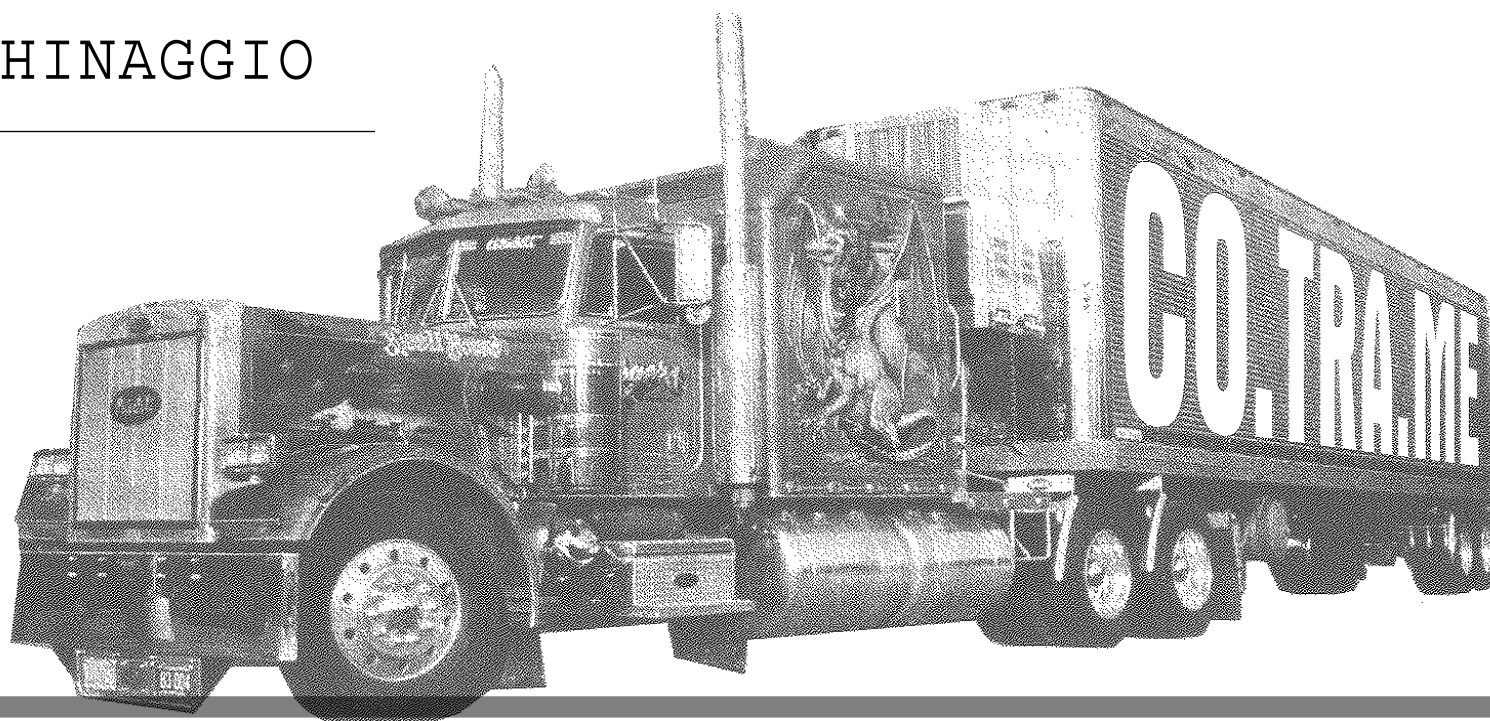
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI - PULIZIE

PREVENTIVI

GRATUITI



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma
Tel. 8606471 - Fax 8606557